

Criteri di formazione delle sezioni/classi prime a.s. 2025-2026

(approvati con delibera del collegio docenti n. 19 del 17/12/2024
e delibera del Consiglio di Istituto n. 21 del 17/12/2024)

I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- l'**eterogeneità** all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socioculturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società)
- l'**omogeneità** tra le classi parallele
- l'**equilibrio** del numero alunni/alunne
- l'**equidistribuzione** degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- eventuali **indicazioni del team docente dell'infanzia/primaria**, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento
- **documenti ufficiali di valutazione** (schede scolastiche dell'alunno/a e certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)
- **valutazioni sintetiche** espresse dai docenti della scuola dell'infanzia/primaria (documenti per la continuità).

La formazione delle classi è competenza esclusiva della scuola. Sono ammesse richieste dei genitori mirate a ottenere che il proprio figlio sia inserito in una classe con un amico solo se la richiesta è reciproca. La Dirigente scolastica potrà apporre alcune modifiche, una volta valutate le motivate richieste delle famiglie e/o dei docenti, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

La composizione delle classi è resa nota di norma all'inizio di ogni anno scolastico, tramite affissione all'albo della scuola, ma non pubblicizzate sul sito della scuola (provvedimento n. 383 del 6 dicembre 2012 del Garante della Privacy). La Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle classi per importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle classi e l'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dalla Dirigente scolastica.

I genitori sono invitati a non presentare richieste ai docenti delle classi, i quali sono invece tenuti a non prenderle in considerazione e a invitare i genitori a formulare la richiesta direttamente nel modulo di iscrizione.

Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati

La Dirigente scolastica inserirà gli alunni nelle classi/sezioni tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica
- inserirà gli alunni diversamente abili in una classe rispettando le indicazioni del DPR n. 81/2009, che nell'art. 5, c. 2, in merito al numero di alunni per classe stabilisce che: *"Le classi iniziali delle scuole e istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola"*, tenendo conto della possibilità di deroga prevista dall'articolo 4 comma 1 del citato DPR: *"in misura non superiore al 10 per cento, al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto, per ciascun tipo e grado di scuola"*
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno distribuiti equamente nelle classi/sezioni, ove ciò sia possibile.

Inserimento nelle classi degli alunni con cittadinanza non italiana (NCI)

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.

I minori verranno ripartiti nelle classi evitando di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

Formazione delle sezioni prime della Scuola dell'Infanzia

Le sezioni prime dovranno essere equilibrate fra loro ed eterogenee al proprio interno, sia per numero di maschi e femmine, sia per eventuali difficoltà di comportamento/apprendimento, sia per provenienza socio-culturale degli alunni.

Nella formazione delle sezioni verranno seguiti i seguenti principi:

- formazione di sezioni equilibrate tenendo conto delle informazioni desunte dai colloqui e/o documentazione con segnalazione di eventuali incompatibilità
- suddivisione degli alunni con difficoltà di ordine psicofisico/relazionale raccolte dalle segnalazioni del Servizio Neuropsichiatria Infantile, famiglia o servizi sociali
- classi miste con equa distribuzione fra maschi e femmine, nati nel primo o nel secondo semestre e anticipatori
- assegnare i fratelli gemelli in classi parallele, in accordo con la famiglia
- ripartizione degli alunni stranieri, in particolare di recente immigrazione, evitando una concentrazione, all'interno dello stesso gruppo classe, superiore al 30%.

Eventuali desiderata delle famiglie saranno valutati solo se non altereranno le condizioni precedenti con una preferenza e richiesta incrociata del compagno/a di classe. Eventuali situazioni particolari, di cui la Dirigente Scolastica fosse a conoscenza in modo riservato, verranno valutate dalla Dirigente stessa che informerà la commissione incaricata della formazione delle sezioni. Ci si riserva la possibilità di abbinare il gruppo-classe con la sezione nella seduta del Consiglio d'Istituto più vicina all'inizio dell'anno scolastico.

Formazione delle classi prime della Scuola Primaria

Le classi prime dovranno essere equilibrate fra loro ed eterogenee al proprio interno, sia per numero di maschi e femmine, sia per livelli di competenze acquisite e di eventuali difficoltà di comportamento/apprendimento, sia per provenienza socio-culturale degli alunni.

Nella formazione delle classi verranno seguiti i seguenti principi:

- formazione di classi equilibrate tenendo conto delle informazioni desunte dai colloqui e/o documentazione inviata dalla scuola dell'infanzia con segnalazione di eventuali incompatibilità
- suddivisione degli alunni con difficoltà di ordine psicofisico/relazionale raccolte dalle segnalazioni del Servizio Neuropsichiatria Infantile, famiglia o servizi sociali
- classi miste con equa distribuzione fra maschi e femmine, nati nel primo o nel secondo semestre e anticipatori
- ripartizione degli alunni stranieri, in particolare di recente immigrazione, evitando una concentrazione, all'interno dello stesso gruppo classe, superiore al 30%
- ripartizione degli alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia.

Eventuali desiderata delle famiglie saranno valutati solo se non altereranno le condizioni precedenti con una preferenza e richiesta incrociata del compagno/a di classe. Nella formazione delle classi si cercherà di tenere uniti piccoli gruppi provenienti dalla stessa scuola d'infanzia compatibilmente con i principi sopra descritti. Eventuali situazioni particolari, di cui la Dirigente Scolastica fosse a conoscenza in modo riservato,

verranno valutate dalla Dirigente stessa che informerà la commissione incaricata della formazione delle classi. Ci si riserva la possibilità di abbinare il gruppo-classe con la sezione nella seduta del Consiglio d'Istituto più vicina all'inizio dell'anno scolastico.

Formazione delle classi prime di Scuola Secondaria di I grado

Prima fase

I componenti della Commissione esaminano, per ciascun alunno proveniente dalle classi quinte della scuola primaria:

- il rendimento scolastico (conoscenze, abilità e competenze già possedute)
- il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti
- capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria ritengono utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi.

Da questa prima analisi la Commissione potrà compilare un Profilo d'ingresso scuola secondaria di primo grado.

Seconda fase

La Commissione, sulla base delle informazioni acquisite, suddividerà gli alunni in almeno 3fasce di livello di competenza:

Fasce	Livelli di competenza	Conoscenze e abilità	Voto decimale
I FASCIA	BASE	Da recuperare e/o acquisire	6
II FASCIA	INTERMEDIO	Da consolidare e/o potenziare	7/8
III FASCIA	AVANZATO	Ottime/eccellenti	9/10

La Commissione provvederà alla ripartizione degli alunni delle tre fasce nei gruppi classe.

La Commissione, sulla base delle informazioni acquisite, proporrà alla Dirigente scolastica i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri:

- formazione di **gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale sia delle conoscenze / abilità / competenze** conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria
- suddivisione in modo il più possibile **equilibrato dei maschi e delle femmine** all'interno dello stesso gruppo
- gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva, o non licenziati, manterranno, di norma, la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del collegio dei docenti e/o del consiglio di classe, tenendo in considerazione l'indirizzo di studio e il numero di alunni per classe che deve essere quanto possibile omogeneo
- l'inserimento degli **alunni diversamente abili o con DSA e BES** terrà conto degli alunni problematici già presenti. La ripartizione degli alunni diversamente abili sarà equilibrata fra le varie sezioni e l'inserimento degli allievi sarà a discrezione della DS, sentiti i pareri dei genitori e della ASL competente
- **i minori stranieri** soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:

a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica

b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta

c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza

d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno

e. l'inserimento degli alunni stranieri, nei limiti del possibile, non dovrà interessare sempre le medesime sezioni e terrà conto di altri alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione

f. la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (< 30%).

La Dirigente scolastica formerà le classi sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.

Eventuali desiderata delle famiglie saranno valutati solo se non altereranno le condizioni precedenti con una preferenza e richiesta incrociata del compagno/a di classe: la richiesta deve essere motivata e firmata da entrambe le famiglie. Eventuali situazioni particolari, di cui la Dirigente Scolastica fosse a conoscenza in modo riservato, verranno valutate dalla Dirigente stessa che informerà la commissione incaricata della formazione delle classi. Ci si riserva la possibilità di abbinare il gruppo-classe con la sezione nella seduta del Consiglio d'Istituto più vicina all'inizio dell'anno scolastico.